

Report. Milano ERS 2017

Il tabagismo trattato al Congresso dell'European Respiratory Society

Rosastella Principe



Nel mese di settembre u.s. si è svolto, per la prima volta a Milano, il 27° Congresso della Società Europea Respiratoria (ERS). In contemporanea è stata allestita, nei primi due giorni, una campagna educativa sulla prevenzione delle malattie respiratorie: "Healthy Lungs for Life campaign" presso il Castello Sforza, con meeting aperti alla cittadinanza ed esecuzione di spirometrie gratuite ai cittadini, che ci ha visti coinvolti anche come SITAB, attraverso un comunicato stampa sul Corriere della Sera, per l'interesse suscitato sull'uso della Citisina in 5 Centri Antifumo Italiani. Tale campagna è culminata con una conferenza presso il Palazzo Reale sull'inquinamento ambientale e la cessazione dal fumo ben condotta da esperti ricercatori internazionali quali il Dott. F. Forastiere, Il Dott. R. Boffi e la Dott.ssa G. Veronesi. I focus più importanti del Congresso ERS (BPCO, Bronchiectasie, Asma nell'adulto e nel bambino, Tumore polmonare, Trapianto polmonare,

Fibrosi Polmonare Idiopatica, Microbioma, Tubercolosi Polmonare) hanno visto intervenire illustri relatori italiani e stranieri.

Anche il tabagismo è stato trattato nel corso del Congresso, attraverso comunicazioni e poster.

Una interessante conferenza ha avuto luogo in seconda giornata, sulla ricerca e politiche nel controllo del tabacco in Europa. Oltre ai dati preoccupanti sull'inquinamento da fumo di seconda mano presentati dal ricercatore Ario A. Ruprecht e sui danni nei bambini, sono state esaminate anche per le diverse situazioni di farmacoterapia, dei servizi per la cessazione del fumo nonché dell'uso delle sigarette elettroniche (e-cig) in Europa. Ne è scaturito un quadro in cui l'Italia è tutto sommato in linea con gli altri Paesi sull'uso dei farmaci mentre il provare a smettere senza alcun supporto e magari con l'utilizzo della e-cig risulta essere ancora il metodo più diffuso non solo in Italia ma anche in molti Paesi europei.

Su quest'ultimo argomento numerosi sono stati gli abstract presentati soprattutto sugli effetti delle e-cig nell'aumentare lo spessore della parete dei vasi e i sintomi respiratori, nell'asma e anche nella donna in gravidanza. Per cui l'atteggiamento dell'ERS è ancora molto prudente su tali prodotti con la conclusione che: non ci sono sufficienti studi sulla sicurezza per la salute di tali prodotti da poterli inserire nelle Linee Guida per la smoking cessation.

Sono stati poi presentati gli attuali studi finanziati dalla Comunità Europea che investigano anche sull'importanza del fumo di seconda mano nello sviluppo della COPD e nella presenza di nitrosamine anche nella e-cig.

Molto interessante è stato anche il simposio relativo ai cambiamenti di stile di vita durante la cessazione dal fumo, di cui un problema molto dibattuto è l'aumento di peso come ben studiato dalla Dott.ssa S. Tonstad che, a fronte degli indubbi vantaggi della cessazione dal fumo sul sistema cardiovascolare e sul controllo della glicemia, attualmente conferma che non abbiamo un metodo efficace, al di là dell'alimentazione e del counseling, per controllare l'aumento di peso nel lungo periodo, come evidenziato dalla Cochrane del 2012. Al momento solo l'intervento chirurgico sembra dare un effetto duraturo nel tempo.

Sessione poster

In questa sessione, dai colleghi della Tunisia viene segnalata la triste abitudine del personale medico di





fumare rilevata su un campione di 250 medici: 37,2% fumatori di cui il 53% aveva provato a smettere almeno una volta, mentre il 10% non avevano mai fumato.

In un poster di colleghi rumeni si illustrava come gli ex fumatori sono spesso più vecchi di età e con più grave COPD rispetto ai fumatori attivi mentre le neoplasie sono più frequenti nei fumatori attivi che negli ex fumatori.

Interessante anche un poster italiano presentato dalla Dott.ssa S. La Grutta del CNR di Palermo in collaborazione con il Dott. R. Cutrera e coll. che documenta come 1/3 dei pediatri di base non è adeguatamente preparato ad informare i genitori sui danni del fumo passivo nei bambini, adducendo come barriere la mancanza di tempo e privacy e la presenza preoccupante di un 36% di pediatri fumatori ancora meno interessati a tale problematica.

Rilevante è stato uno studio russo che ha correlato i livelli di ossido nitrico esalato con la tolleranza allo sforzo muscolare di giovani (20-25 aa) fumatori e non, dimostrando come il maggiore decrescere della VT max in giovani fumatori può essere un parametro precoce di più bassa tolleranza allo sforzo fisico. Questo può essere un dato utile per motivare i giovani alla cessazione, peccato che l'esecuzione del test richieda apparecchiature non sempre di facile uso e disponibilità.

Un interessante poster anglo-greco-belga ci ha fatto una fotografia dell'alta esposizione al fumo passivo

ancora nei luoghi di lavoro negli stati europei, nonostante l'implementazione delle leggi sul divieto di fumo dal 2009 al 2014.

Assemblea ERS del gruppo di studio sul fumo

Questa è stata presieduta dalla Dott.ssa Paraskevi Katsaounou (Atene) che ha illustrato tra i progetti in corso dell'ERS la realizzazione della versione inglese online sul trattamento breve al fumatore da parte dei sanitari. Tra le presentazioni orali da segnalare quella della collega greca sulla e-cig che oltre a segnalare la ripresa dell'uso che c'è stata nel 2017 ha anche illustrato alcuni effetti della e-cig con nicotina quali l'aumento di pressione arteriosa, della rigidità arteriosa paragonata alla sigaretta tradizionale, ma comunque con valori inferiori, sia degli effetti della sig-e sull'infiammazione in cellule in colture che in vivo.

Alcuni studi presentati hanno mostrato come l'uso a breve termine della sigaretta elettronica ha effetti acuti sulla fisiologia delle vie aeree e sui sintomi respiratori nei fumatori con COPD, nei fumatori asmatici, nei fumatori "sani" e anche, in misura minore, nei non fumatori sani, indipendentemente dalla concentrazione di nicotina. Comunque la maggioranza dei relatori ha concordato che sono necessari ulteriori studi per arrivare a delle conclusioni più "robuste" sugli effetti a breve e lungo termine dell'e-cig, come da dimostrare ancora è anche l'efficacia della e-cig sulla smoking cessation.

Uno studio che ha paragonato la e-cig con il patch di nicotina non ha dato risultati significativi soprattutto se paragonati agli altri farmaci di prima linea indicati dalle Linee Guida. Nell'ultima conferenza dell'ENSP 2017 (*European Network for smoking and tobacco prevention*) ad Atene, di cui è rappresentante per l'Italia la Prof.ssa Maria Sofia Cattaruzza, le conclusioni sulla e-cig hanno confermato l'insufficienza degli studi su efficacia e sicurezza.

Non è stata sottaciuta anche la difficoltà dei medici a gestire il paziente fumatore con la conseguenza che la maggior parte dei fumatori continua col fai-da-te e le e-cig rappresentano una soluzione gradita e in crescita, nonostante gli scarsi studi sull'efficacia.

Thematic & Discussion Poster

Nella sessione dei Thematic Poster ho avuto il piacere di presentare una Survey fatta dall'AIPO nel 2015 su 97 Centri Antifumo (CAF) italiani condotti da Pneumologi, che rappresentano 1/3 dei 300 CAF del SSN, al fine di conoscere la real-life nei quali operano, le criticità e i bisogni, allo scopo di creare una rete nazionale e migliorare la comunicazione con il territorio. Questo lavoro lo condivideremo con i tabaccologi italiani nell'ambito della sessione "comunicazioni libere" del XIII Congresso Nazionale SITAB.

Anche la sessione dei Poster Discussion è stata molto interattiva sullo studio presentato insieme alla SITAB delle prime esperienze di 5 CAF italiani riguardo la Citisina ma con lo schema a dosi crescenti graduale proposto dal Dott. B. Tinghino. È stato molto apprezzato perché è emersa l'esigenza di promuovere farmaci sicuri, a basso costo e di facile accessibilità. Un altro poster è stato presentato dai polacchi su tale farmaco e ha esaminato gli studi di efficacia prodotti negli ultimi 10 aa.

In conclusione si può dire che anche l'ERS di quest'anno si è rivelato un'opportunità di conoscenze e scambio di esperienze su molti argomenti delle malattie respiratorie. La sessione relativa al tabacco ne è stata una dimostrazione aprendo la possibilità di proporre ad ogni partecipante progetti di ricerca da perseguire insieme ad altri Paesi. Prossimo appuntamento ERS a Parigi, dal 15 al 19 settembre 2018.

[Tabaccologia 2017; 3:29-30]

Rosastella Principe

Pneumologa, Ospedale S. Camillo-Forlanini, Roma